AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# TERREMOTI: FILM DELL'AQUILANO EMILIANO DANTE AL TORINO FILM FESTIVAL

27 Novembre 2017



L'AQUILA – Il nuovo film di Emiliano Dante, *Appennino*, sarà presentato oggi in concorso al Torino Film Festival, nella sezione italiana.doc.

*Appennino* è il terzo ed ultimo capitolo della triologia che Dante ha dedicato al terremoto, dopo *Into The Blue* e *Habitat–note personali*, anch'essi presentati al Torino Film Festival, rispettivamente nel 2009 e nel 2014.

*Appennino* è un diario cinematografico che inizia dalla lenta ricostruzione dell'Aquila, la città del regista, e prosegue con i terremoti che hanno sconquassato l'Appennino, dal cosiddetto terremoto del Centro Italia in avanti. È un racconto intimo e ironico, lirico e geometrico, dove la questione di vivere in un'area sismica diviene lo strumento per riflettere sia sul senso stesso di fare cinema del reale.

Dante (L'Aquila, 1974) insegna Storia dell'arte contemporanea all'Università dell'Aquila.

Ha esordito come regista nel 2003, con la serie di cortometraggi sull'abitare *The Home Sequence Series*. Dopo altri corti, ha realizzato i documentari sulla vita postsismica *Into the Blue* (2009) e *Habitat – Note personali* (2014), entrambi presentati al Torino Film Festival, avviando una trilogia che si chiude proprio con *Appennino*.

Oltre ai documentari, ha anche diretto il lungometraggio di finzione *Limen* (2012-13). Nei suoi lavori porta avanti un'idea di autorialità radicale, realizzando personalmente tutte le componenti artistiche (sceneggiatura, montaggio, musica, fotografia e, quando presenti, animazioni).

"Per gran parte dei giornalisti il terremoto è l'evento sismico in sé, quindi il più bravo è anche quello che arriva prima", dice Dante. "Per me, sia come documentarista che come persona che ha vissuto il terremoto in prima persona, il terremoto è soprattutto quello che succede dopo l'evento sismico: è la durata degli effetti del sisma. Tutti i miei film sul terremoto cercano di raccontare questo: aspetti peculiari nella lunga durata. In Appennino c'è un intreccio strano e sintomatico tra gli effetti nella lunga durata del terremoto aquilano e gli effetti nell'immediato dei terremoti pià recenti. Da una parte c'è l'inevitabile propensione a rintracciare punti di continuità, dall'altra c'è anche la consapevolezza che ogni evento, per quanto simile, resta un fatto unico e in sé irripetibile".

"*Appennino* non è semplicemente un documentario sul terremoto. O meglio, è un film tanto sul terremoto quanto sul cinema del reale, sul senso di riprendere ciò che si vive. E senza dubbio dalle mie parti si vive il terremoto. Pare anche che negli ultimi anni l'Appennino si stia specializzando. Il che è una catastrofe, ma anche la possibilità di venire a contatto con qualcosa di molto profondo, se si riesce a cogliere l'esperienza nella sua complessità. Avere a disposizione delle lenti attraverso cui guardare le cose aiuta a coglierne le sfumature, a soffermarsi sui significati non immediatamente visibili del terremoto".

“Essere per la terza volta in concorso al Torino Film Festival è una grande soddisfazione”, conclude Dante, “non solo perché è un festival di prestigio assoluto, ma anche perché soprattutto attesta una continuità tanto a livello produttivo che a livello qualitativo di quello che mi sforzo di fare. Il che, onestamente, avendo prodotto tutti i miei film senza l’ausilio di fondi pubblici, è un risultato per niente banale.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli